



COMUNE DI MORRO D'ORO PROVINCIA DI TERAMO

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 16/04/2021

OGGETTO: Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2021 (L. 27 dicembre 2019, n. 160)

L'anno duemilaventuno, il giorno sedici del mese di Aprile dalle ore 19:20 nella sala delle adunanze consiliari della sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, nelle persone dei Sigg. Consiglieri:

COGNOME E NOME		PRESENTE
SINDACO	SULPIZII ROMINA	SI
CONSIGLIERE	DI SANTE ANDREA	SI
CONSIGLIERE	DEL NIBLETTO GIOVANNI	SI
CONSIGLIERE	METTIMANO CLAUDIO	SI
CONSIGLIERE	PAGNOTTELLA DESOLINA	SI
CONSIGLIERE	D'AMBROSIO VALENTINA	SI
CONSIGLIERE	DE LUCA RENATO	SI
CONSIGLIERE	COLLEVECCHIO GIORDANO	SI
CONSIGLIERE	INTELLINI ANDREA	SI
CONSIGLIERE	MAIORANI VALERIA	SI
CONSIGLIERE	POLIANDRI ELEONORA	SI
CONSIGLIERE	SAVINI VINCENZO	SI
CONSIGLIERE	MARZIANI PATRIZIA	SI

Presenti n° 13 Assenti n° 0

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a, il Segretario Generale BERARDINELLI ANDREA.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SULPIZII ROMINA, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, cc. 738-783, L. 27 dicembre 2019, n. 160 che disciplina *ex novo* l'Imposta municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti) come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), commi da 639 a 731 dell'articolo unico;

Rilevato che sono esenti, ai sensi dell'art. 1, c. 758, L. n. 160/2019 i terreni agricoli:

a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;

b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;

c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;

d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

Rilevato inoltre che, ai sensi dell'art. 1, c. 759, L. n. 160/2019, sono esenti dall'imposta per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;

b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;

c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;

e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;

f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;

g) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella medesima lettera i); si applicano, altresì, le disposizioni di cui

all'articolo 91-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, c. 747, L. n. 160/2019, la base imponibile dell'imposta è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:

a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;

c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Visto l'art. 1, c. 760, L. n. 160/2019 che dispone per le abitazioni locare a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, la riduzione del 25% dell'aliquota stabilita dal comune;

Visto l'art. 1, cc. 21-24, L. n. 208/2015 che dispone la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;

Visto l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020 che dispone, con decorrenza 1° gennaio 2021, quanto segue:

"48. A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà (...)";

Evidenziato che il gettito complessivo dell'IMU è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D, ad aliquota pari allo 0,76% (art. 1, c. 744, L. n. 160/2019);

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto

a seguito della manovra sulle aliquote;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno **2021** ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

Visti:

a) l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

b) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *“le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali”*;

c) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

d) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone:

“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

Visto l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, come modificato da ultimo dall'art. 106, c. 3-bis, D.L. 19 maggio 2020, n. 34, che dispone: *“Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021”*;

Visto l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2021, che dispone:

“1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2021.

2. Ai sensi dell'art. 163, comma 3, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data di cui al comma 1”;

Visto l'art. 30, c. 4, D.L. 22 marzo 2021, n. 41 che dispone: “4. Per l'esercizio 2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è ulteriormente **differito al 30 aprile 2021**. Fino al termine di cui al primo periodo è autorizzato l'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo n. 267 del 2000.”

Rilevato che la Risoluzione MEF n. 1/DF/2020 dello scorso 18 febbraio ha chiarito quanto segue: “(...) atteso che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto in questione decorre, per espressa previsione dell'art. 1, comma 756, della legge n. 160 del 2019, dall'anno 2021, solo da tale anno – e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto – vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante”;

Rilevato peraltro che il decreto ministeriale previsto dal comma 756 sopra citato non è, alla data odierna, stato ancora emanato e pertanto è possibile approvare le aliquote per il 2021 secondo i criteri adottati nel 2020;

Preso atto che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'art. 1, cc. 748-755, L. n. 160/2019 fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- aliquota dello 0,5% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,1% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557;
- aliquota dello 0,1% per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- aliquota dello 0,76% per i terreni agricoli;
- aliquota dello 0,86% per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato);
- aliquota dello 0,86% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- detrazione d'imposta di €. 200,00, riconosciuta a favore di:
 - 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
 - 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

Rilevato che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, cc. 748-755, L. n. 160/2019, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

Aliquote:

- aliquota per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9, incrementabile sino allo 0,6% e riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557, riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, incrementabile sino allo 0,25% e riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per i terreni agricoli, incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato), incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino allo 0,76%;
- aliquota per tutti gli altri immobili, incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino all'azzeramento;

Detrazioni: i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

Dato atto che questo comune, per l'anno d'imposta 2020, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 12.10.2020, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato le seguenti aliquote di base (*e le detrazioni*) dell'imposta municipale propria:

Aliquote e detrazioni IMU anno 2020

TIPOLOGIA IMMOBILI	TOTALE DELLE ALIQUOTE IMU TASI	Codice tributo
Abitazione principale e relative pertinenze - categ. da A/2 ad A/7	esente	-
Abitazione principale (ABIT. DI PREGIO: <i>solo categ. A1, A8, A9</i>) e relative pertinenze	6 per mille	3912

Fabbricati ceduti in uso gratuito a familiari in linea retta di 1° grado (genitori-figlio/a o figlio/a-genitori) SENZA CONTRATTO REGISTRATO	8,6 per mille	3918
Fabbricati ceduti in uso gratuito a familiari in linea retta di 1° grado (genitori-figlio/a o figlio/a-genitori) con -contratto registrato – RIDUZ: 50% base imponibile	8,6 per mille	3918
<u>Residenti all'estero iscritti all' AIRE</u> , purchè l'abitazione risulti non locata	8,6 per mille	3918
Abitazioni assegnate da IACP	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati- Immobili Categ. A tranne A/10	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati - Immobili Categ. A/10	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati - Immobili Categ. C/1	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati - Immobili Categ. C/2	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati - Immobili Categ. C/3	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati - Immobili Categ. B – C/4 –C/5	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati - Immobili Categ. C/6 –C/7	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati - Immobili Categ. D Industriali –commerciali (tranne D/5 e D/10)—quota STATO : 7,6 per mille --quota COMUNE : 3,8 per mille	11,4 per mille	Stato: 3925 Comune: 3930
Altri fabbricati - Immobili Categ. D/5 –Istit. Di credito –assicurazioni	11,4 per mille	3918

Fabbricati rurali strumentali categ. D/10	1 per mille	3913
Fabbricati rurali strumentali categ. A-C/2-C76-C/7 <i>(con annotazione di ruralità su visura catastale)</i>	1 per mille	3913
Immobili merce	1,4 per mille	3918
Aree edificabili	11,4 per mille	3916
Terreni agricoli	10 per mille	3914
Terreni agricoli sopra S.S. 150 <u>da fgl. 1 sino al fgl. 25</u> – Comune di Morro D'Oro – “ Comune PD” -parzialmente delimitato – Circolare n.9/1993-	esente	-
Terreni agricoli posseduti e condotti da CD. IAP ecc..	esente	-

Rilevato che l'art. 1, c. 755, L. 27 dicembre 2019, n. 160, come modificato da ultimo dall'art. 108, D.L. n. 104/2020, dispone:

*“755. A decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima **nella misura aggiuntiva massima dello 0,08 per cento**, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.”*

Dato atto, inoltre, che questo comune, per l'anno d'imposta 2020 si è avvalso della facoltà di aumentare l'aliquota IMU fino ad un massimo dello 0,8 per mille consentito dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013;

Atteso che sulla base proiezione degli incassi IMU 2020, nonché delle aliquote e delle detrazioni d'imposta sopra indicate, il gettito IMU stimato per l'anno 2021 ammonta a €. 520.000,00, a cui si aggiunge la decurtazione del gettito per quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale (€.125.378,66)

RITENUTO, stante la facoltà dell' art. 52 del D.Lgs. 446/1997, di provvedere alla determinazione dei valori venali in comune commercio delle aree edificabili al fine dell'accertamento nell' ambito della Imposta Municipale Propria (IMU), facendo riferimento, come punto di partenza, ai valori approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 11/12/2007 (*Valori minimi per l'anno 2008*);

CONSIDERATO che detti valori minimi di accertamento non hanno subito alcun incremento dall' anno 2008 ad oggi e che i criteri per la determinazione del valore imponibile da applicare ai fini del calcolo dell'imposta dovuta per le aree edificabili sono rimasti i medesimi già vigenti per l' I.C.I.;

VERIFICATO che nella tabella dei valori minimi manca la valutazione di due tipologie di aree e precisamente la sottozona "**B5 Lottizzazione fatte salve**" e la sottozona **C3 "PEEP Esistente"**;

e che per la valutazione di tali aree tenuto conto della relazione svolta dall'Ufficio Tecnico comunale , può farsi riferimento :

-quanto alla zona "**B5 Lottizzazione fatte salve** alle aree con destinazione urbanistica B4 – Frazione Pagliare, in quanto tale destinazione è anch'essa presente nel nucleo abitato della F.ne Pagliare e perchè l'indice di edificabilità previsto per le zone B4 è pari a 0,40 mq/mq e quindi simile a quelle delle B5 determinato come sopra in 0,469 mq/mq.

-quanto alla zona "**C3 PEEP Esistente**" alle aree con destinazione urbanistica C2 – Frazione Pagliare, in quanto tale destinazione è anch'essa presente nel nucleo abitato della F.ne Pagliare , salvo operare un deprezzamento , che si stima in circa il 35% sul valore indicato per zone C2 nelle tabelle dei valori delle aree edificabili vigenti , in quanto l'indice di edificabilità delle zone C2 è maggiore di quelle delle zone C3.

RITENUTO pertanto di determinare i valori venali in comune commercio delle aree edificabili ai fini dell' I.M.U., confermando i valori già deliberati in ambito I.C.I., con atto di Consiglio Comunale n. 43 del 11/12/2007, come da Tabella –A- allegata alla presente deliberazione, la quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato Atto:

- che a seguito dell'entrata in vigore del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini di Rilievo Regionale Abruzzesi "Fenomeni gravitativi e processi erosivi", alcune aree previste come edificabili dal vigente P.R.E. , sono risultate ricadenti all'interno di zone individuate nelle categorie a pericolosità elevata – P2 e a pericolosità molto elevata – P3. Per tale ragione su dette aree oggi non sono consentite nuove edificazioni ad esclusione della "nuova realizzazione di strutture di servizio, incluse quelle per le attività di trasformazione dei prodotti aziendali, e nuovi interventi abitativi destinati all'imprenditore a titolo principale non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda agricola"

- che per le ragioni suindicate si ritiene doveroso ed equo, stabilire che, le aree previste come edificabili dal vigente P.R.E. , ma risultanti ricadenti all'interno di zone individuate nelle categorie a pericolosità elevata – P2 e a pericolosità molto elevata – P3., abbiano un valore ai fini dell'I.M.U., equiparato a quello dei terreni aventi destinazione agricola

Ritenuto inoltre di avvalersi, per l'anno 2021 della facoltà di cui all'art. 1, c. 755, L. n. 160/2019 di maggiorare l'aliquota IMU fino ad un massimo dello 0,8 per mille, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, cc. 10-26, legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il Regolamento IUC approvato con delibera di C.C. n. **21 in data 09.09.2014** come da ultimo modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n.8 in data **11.08.2020**, esecutiva ai sensi di legge, in quanto applicabile alle nuove disposizioni previste dalla L. n. 160/2019 e in attesa di rivederne comunque i contenuti per renderlo interamente compatibile alle nuove disposizioni;

Ricordato che ai sensi **dell'articolo 2** del Regolamento IMU è stata assimilata ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la

residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

Eseguito integrale richiamo alla programmazione dell'ente, come analiticamente illustrata nel Documento Unico di Programmazione 2021/2023;

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario 2021/2023 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 18 in data 22.03.2021, immediatamente eseguibile;

Ritenuto pertanto di confermare , **per l'anno 2021**, le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria così come risultanti dalla somma IMU TASI 2019:

ANNO 2021

TIPOLOGIA IMMOBILI	TOTALE DELLE ALIQUOTE IMU TASI	Codice Tributo
Abitazione principale e relative pertinenze - categ. da A/2 ad A/7	esente	-
Abitazione principale (ABIT. DI PREGIO: solo categ. A1, A8, A9) e relative pertinenze	6 per mille	3912
Fabbricati ceduti in uso gratuito a familiari in linea retta di 1° grado (genitori-figlio/a o figlio/a-genitori) SENZA CONTRATTO REGISTRATO	8,6 per mille	3918
Fabbricati ceduti in uso gratuito a familiari in linea retta di 1° grado (genitori-figlio/a o figlio/a-genitori) con -contratto registrato – RIDUZ: 50% base imponibile	8,6 per mille	3918
<u>Residenti all'estero</u>, purchè l'abitazione risulti non locata (se titolari di pensione in regime di convenzione RIDUZ: 50%)	8,6 per mille	3918
Abitazioni assegnate da IACP	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati- Immobili Categ. A tranne A/10	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati - Immobili Categ. A/10	11,4 per mille	3918

Altri fabbricati - Immobili Categ. C/1	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati - Immobili Categ. C/2	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati - Immobili Categ. C/3	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati - Immobili Categ. B – C/4 –C/5	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati - Immobili Categ. C/6 –C/7	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati - Immobili Categ. D Industriali –commerciali (tranne D/5 e D/10)—quota STATO : 7,6 per mille --quota COMUNE : 3,8 per mille	11,4 per mille	Stato: 3925 Comune: 3930
Altri fabbricati - Immobili Categ. D/5 –Istit. Di credito –assicurazioni	11,4 per mille	3918
Fabbricati rurali strumentali categ. D/10	1 per mille	3913
Fabbricati rurali strumentali categ. A-C/2-C76-C/7 <i>(con annotazione di ruralità su visura catastale)</i>	1 per mille	3913
Immobili merce	1,4 per mille	3918
Aree edificabili	11,4 per mille	3916
Terreni agricoli	10 per mille	3914
Terreni agricoli sopra S.S. 150 <u>da fgl. 1 sino al fgl. 25</u> – Comune di Morro D'Oro – “ Comune PD” -parzialmente delimitato – Circolare n.9/1993-	esente	-

Terreni agricoli posseduti e condotti da CD. IAP ecc..	esente	-
--	--------	---

Ritenuto inoltre di avvalersi, per l'anno 2021 della facoltà di cui all'art. 1, c. 755, L. n. 160/2019 di aumentare l'aliquota IMU fino ad un massimo dello 0,08 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, cc. 10-26, legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Atteso che sulla base proiezione degli incassi IMU 2020, nonché delle aliquote e delle detrazioni d'imposta sopra indicate, il gettito IMU stimato per l'anno 2021 ammonta a €. 520.000,00, a cui si aggiunge la decurtazione del gettito per quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale (€125.378,66)

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamato l'art. 13, cc. 15-15-quater, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201:

15. A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.

15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.

15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

15-quater. A decorrere dall'anno di imposta 2020, i regolamenti e le delibere di approvazione delle tariffe relativi all'imposta di soggiorno e al contributo di sbarco di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, al contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché al contributo di cui all'articolo 1, comma 1129, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, hanno effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello della loro pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15. Il Ministero dell'economia e delle finanze provvede alla pubblicazione dei regolamenti e delle delibere di cui al periodo precedente entro i quindici giorni lavorativi successivi alla data di inserimento nel portale del federalismo fiscale.

Preso atto che, specificamente per l'IMU, l'art. 1, c. 767, L. n. 160/2019 dispone:

767. Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014 che fornisce le indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* www.portalefederalismofiscale.gov.it delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il parere del revisore (verbale n. 60)

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento generale delle entrate tributarie comunali, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.9 in data 11.08.2020, e successive modificazioni e integrazioni;

con votazione espressa per alzata di mano:

Favorevoli 9

Contrari 4 (Maiorani, Poliandri, Savini, Marziani)

DELIBERA

Di **approvare**, per l'anno di imposta **2021**, le seguenti **aliquote e detrazioni** per l'applicazione dell'IMU:

ANNO 2021

TIPOLOGIA IMMOBILI	TOTALE DELLE ALIQUOTE IMU TASI	Codice Tributo
Abitazione principale e relative pertinenze - categ. da A/2 ad A/7	esente	-
Abitazione principale (ABIT. DI PREGIO: solo categ. A1, A8, A9) e relative pertinenze	6 per mille	3912

Fabbricati ceduti in uso gratuito a familiari in linea retta di 1° grado (genitori-figlio/a o figlio/a-genitori) SENZA CONTRATTO REGISTRATO	8,6 per mille	3918
Fabbricati ceduti in uso gratuito a familiari in linea retta di 1° grado (genitori-figlio/a o figlio/a-genitori) con -contratto registrato – RIDUZ: 50% base imponibile	8,6 per mille	3918
Residenti all'estero , purchè l'abitazione risulti non locata (se titolari di pensione in regime di convenzione RIDUZ: 50%)	8,6 per mille	3918
Abitazioni assegnate da IACP	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati- Immobili Categ. A tranne A/10	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati - Immobili Categ. A/10	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati - Immobili Categ. C/1	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati - Immobili Categ. C/2	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati - Immobili Categ. C/3	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati - Immobili Categ. B – C/4 –C/5	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati - Immobili Categ. C/6 –C/7	11,4 per mille	3918
Altri fabbricati - Immobili Categ. D Industriali –commerciali (tranne D/5 e D/10)—quota STATO : 7,6 per mille --quota COMUNE : 3,8 per mille	11,4 per mille	Stato: 3925 Comune: 3930
Altri fabbricati - Immobili Categ. D/5 –Istit. Di credito –assicurazioni	11,4 per mille	3918

Fabbricati rurali strumentali categ. D/10	1 per mille	3913
Fabbricati rurali strumentali categ. A-C/2-C76-C/7 <i>(con annotazione di ruralità su visura catastale)</i>	1 per mille	3913
Immobili merce	1,4 per mille	3918
Aree edificabili	11,4 per mille	3916
Terreni agricoli	10 per mille	3914
Terreni agricoli sopra S.S. 150 <u>da fgl. 1 sino al fgl. 25</u> – Comune di Morro D'Oro – “ Comune PD” -parzialmente delimitato – Circolare n.9/1993-	esente	-
Terreni agricoli posseduti e condotti da CD. IAP ecc..	esente	-

2. **Di confermare** i valori venali in comune commercio delle aree edificabili ai fini dell' I.M.U., confermando i valori già deliberati in ambito I.C.I., con atto di Consiglio Comunale n. 43 del 11/12/2007, come da Tabella –A- allegata alla presente deliberazione, la quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. **Di confermare** i valori delle aree zona “ B5 Lottizzazioni fatte salve “ e “C3 Peep esistente ” la cui valutazione è sfuggita allo studio dell'Osservatorio Immobiliare secondo i seguenti valori:
 - quanto alla zona “B5 Lottizzazione fatte salve alle aree con destinazione urbanistica B4 – Frazione Pagliare, in quanto tale destinazione è anch'essa presente nel nucleo abitato della F.ne Pagliare e perchè l'indice di edificabilità previsto per le zone B4 è pari a 0,40 mq/mq e quindi similare a quelle delle B5 determinato come sopra in 0,469 mq/mq.
 - quanto alla zona “C3 PEEP Esistente” alle aree con destinazione urbanistica C2 – Frazione Pagliare, in quanto tale destinazione è anch'essa presente nel nucleo abitato della F.ne Pagliare , salvo operare un deprezzamento , che si stima in circa il 35% sul valore indicato per zone C2 nelle tabelle dei valori delle aree edificabili vigenti , in quanto l'indice di edificabilità delle zone C2 è maggiore di quelle delle zone C3.
4. **di Stabilire**, ad integrazione della tabella Valori Minimi Aree edificabili, per le ragioni di cui in premessa , che le aree previste come edificabili dal vigente P.R.E. , ma risultanti ricadenti all'interno di

zone individuate nelle categorie a pericolosità elevata – P2 e a pericolosità molto elevata – P3., abbiano un valore , ai fini dell'I.M.U. equiparato a quello dei terreni aventi destinazione agricola

5. **di avvalersi**, per l'anno 2021, della facoltà di cui all'art. 1, c. 755, L. n. 160/2019 di aumentare l'aliquota IMU fino ad un massimo dello 0,08 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, cc. 10-26, legge 28 dicembre 2015, n. 208;
6. **di stimare** in € 520.000,00 il gettito complessivo dell'IMU per l'anno 2021 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate, al netto delle trattenute di €. 125.378,66 a titolo di quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale;
7. **di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività ovvero entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 13, c. 15, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201;

Infine, il Consiglio comunale, stante l'urgenza di provvedere, *con votazione espressa per alzata di mano*:

Favorevoli 9

Contrari 4 (Maiorani, Poliandri, Savini, Marziani)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

PARERE DELLA PROPOSTA N. 219 DI GIUNTA COMUNALE DEL 02/04/2021

OGGETTO: Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2021 (L. 27 dicembre 2019, n. 160)

REGOLARITA' TECNICA (art.49 del T.U., comma 1^. Approvato con D.Lgs. n. 267/2000)

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Morro d'Oro, li 02/04/2021.

IL RESPONSABILE : DOTT.SSA GIORGINI LEDA ELENA

REGOLARITA' CONTABILE ED ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE

Morro D'Oro, li 02/04/2021

IL RESPONSABILE : DOTT.SSA GIORGINI LEDA ELENA

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
SULPIZII ROMINA

Il Segretario Generale
BERARDINELLI ANDREA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione

È stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale il giorno _____
per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1[^], del T.U. n. 267/2000)

È stata comunicata ai Capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. 267/2000).

Morro D'Oro, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
BERARDINELLI ANDREA

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione :

È divenuta esecutiva il giorno 16/04/2021,
in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c 4, D.Lgs. 267/2000)

Morro D'Oro, li 16/04/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
BERARDINELLI ANDREA

Il documento è generato dal Sistema Informativo automatizzato del COMUNE DI MORRO D'ORO. La firma autografa è sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.